



GITA A

CASTELL'ARQUATO

Anche quest'anno, il 21 Maggio, ha avuto luogo la gita sociale, alla quale hanno partecipato circa duecento persone (Soci e familiari) della Sezione di Milano, nonché un consistente numero di Soci e familiari di Genova arrivati con il pullman direttamente a Castell'Arquato dove si sono uniti ai tre pullman provenienti da Milano.

Il tempo ci ha regalato una splendida giornata di sole ed abbiamo potuto ammirare meglio questo paese costruito su di una collina in provincia di Piacenza.

Al parcheggio dei pullman abbiamo trovato una guida che ci ha accompagnato attraverso vicoli molto stretti e "ciottolati" al vecchio centro abitato, ove si ergono la rocca, la collegiata, il palazzo del podestà e si ammira uno splendido panorama della valle attraversata dal fiume Arda. Il tutto conserva l'aspetto medioevale.

Nella piazza principale, dove si affacciano sia l'entrata della rocca che quella del palazzo del podestà più volte rimaneggiato e sul quale è posto lo stemma della città, abbiamo incontrato quattro guide e ci siamo divisi per gruppi di circa cinquanta persone e da qui è iniziata la visita.

Segnalano che il luogo è stato costruito su un terrazzo di conchiglie fossili e le origini sedimentarie di quest'altura affondano nell'antico mare che fino a circa due milioni di anni fa ricopriva la pianura padana.



Vengono date notizie storiche sui vari Podestà che hanno dominato il paese il quale, essendo al confine fra le province di Parma e Piacenza, ha subito varie dominazioni sia da parte dei Farnese, signori di Parma, che dei Visconti, signori di Milano.

La visita è iniziata dalla Rocca Viscontea, fortezza militare del 1342, edificata su un palazzo risalente al-



l'ottavo secolo d.c. costruito dal Podestà allora in carica.

Nel visitare la "torre" un tempo adibita a prigione e che conserva ancora un paio di porte dell'epoca nelle quali si può vedere lo spioncino di sorveglianza dei detenuti, abbiamo avuto l'opportunità di visitare la mostra che esponeva i mezzi di tortura usati nel medioevo; dalla terrazza della sommità il panorama è ancor più interessante poiché l'occhio spazia su un territorio molto più ampio.

Terminata la visita della Torre si passa alla Collegiata la cui facciata non è sulla piazza principale in quanto prima della costruzione del palazzo del podestà la piazza più importante non era quella attuale.

La basilica è una costruzione romanica del XII secolo, restaurata ai primi del 1900. Sul fianco sinistro esiste un portico quattrocentesco con il portale romanico.

All'interno della collegiata vi sono: colonne con capitelli figurati, varie sculture ed una cappella gotica

con affreschi trovata e restaurata durante i lavori del primo novecento.

Durante i restauri del secolo scorso, venne ritrovata anche una antica vasca battesimale monolitica risalente al VIII secolo usata per i battesimi "ad immersione" (di queste vasche ne esistono pochissime al mondo): venne recuperata e

posta a fianco dell'altare in una apposita abside.

Terminato il "giro turistico" ci siamo recati per il pranzo all'antico ristorante "Stradivarius" che, considerato l'elevato numero di partecipanti, siamo stati sistemati su due livelli. Il servizio ed il pranzo sono stati apprezzati da tutti.

"IN PASSERELLA"

Dopo tanti anni che non installava le sue opere in Italia, (gli *imballaggi* della Fontana di piazza del Mercato a Spoleto nel 1968, i monumenti di Vittorio Emanuele II in piazza Duomo e di Leonardo da Vinci in piazza della Scala a Milano nel 1970, Porta Pinciana a Roma nel 1974) l'artista Christo, ha creato sul Lago d'Iseo una passerella a pelo d'acqua lunga 3 Km e larga 16 metri che per 16 giorni (18 giugno - 3 luglio), ha dato la

possibilità a tutti di camminare “sull’acqua”.



Per costruire la monumentale opera che si sviluppa dal paese di Sulzano (Bs), attraversando il lago, raggiunge la frazione Peschiera Maraglio su Montisola, per proseguire per un tratto lungo la costa e di nuovo nel lago, fino ad arrivare a circondare l’isoletta di S. Paolo, per poi ritornare sulla sponda di Montisola formando un triangolo quasi perfetto, sono stati utilizzati 100 mila metriquadri di tessuto color “giallo dalia” che secondo l’autore rappresenta lo splendore dei raggi del sole. Camminare su questa passerella che ad ogni passo si muove sull’acqua, dà effettivamente una strana sensazione di leggera instabilità per l’andamento delle onde e data anche dal fatto che sotto il tessuto ci sono 200 mila cubi galleggianti in polietilene ad alta densità incastrati uno nell’altro ed ancorati al fondo con 200 blocchi in cemento.

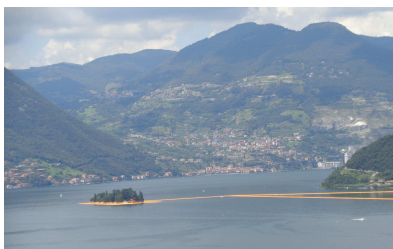
The Floating Piers (questo il titolo dell’opera) fu concepito nel 1970 da Christo (Christo Vladimirov Yavachev nato in Bulgaria nel 1935) e da sua moglie Jeanne-Claude Denat de Guillemon (Casablanca 1935) ed è il primo progetto dell’artista su larga scala da quando realizzarono insieme *The Gates* (2005), e dalla scomparsa della moglie nel 2009. Come tutti i suoi progetti anche questo è interamente finanziato con la vendita degli originali delle sue opere.

Per poter accedere a questo capolavoro c’è voluta tanta e tanta pazienza. Chi è arrivato con il treno si è dovuto subire la coda alla stazione di Brescia per la coincidenza con il trenino della Brescia-Iseo-Edolo; in macchina era obbligatoria la prenotazione del posteggio e per finire, con il battello, partendo anche da paesi limitrofi, è stata necessaria la prenotazione. Arrivati poi a Sulzano ci si è dovuti mettere in coda per poter accedere alla passerella, che ha meritato, comunque, tutta questa fatica.

La scelta del Lago d’Iseo, che occupa il fondo scavato dal ghiacciaio della Valcamonica con una superficie di 62 Km quadrati e una profondità media di 251 metri, dà l’opportunità a quanti ancora non conoscono queste incantevoli località di visitare Montisola, la più grande isola lacustre d’Europa con la sua superficie di 12,8 Km quadrati e 600 metri di altezza.

La visita dell’isola, comprende 12 rustiche frazioni, si può effettuare solamente a piedi o in bicicletta e questo crea nel turista un vero senso di tranquillità e pace in un silenzio rotto solo dal ronzio degli insetti e il canto degli uccelli; dalla cima del suo monte lo sguardo abbraccia il lago, i colli della Franciacorta e i monti della Bergamasca.

Di solito raggiungibile in pochi minuti di battello da Sulzano, con quest’opera, *The Floating Piers*, si è avverato il miracolo di poterla raggiungere a piedi camminando sull’acqua. Anche l’isoletta di S. Paolo merita di essere vista almeno da fuori in quanto residenza privata.



Lo scenario che circonda il Lago è anche questo meritevole di una visita, i monti innevati del Ghiacciaio dell’Adamello che troneggiano a Nord e alcuni fenomeni naturali quali la Riserva Naturale Valle Del Freddo (Sotto Collina BG), le Torbiere d’Iseo, l’Abisso Bueno Fonteno (grotte profonde centinaia di metri nella Valle di Fonteno) e le “piramidi” di Zone (piramidi di erosione con guglie alte fino a 30 metri sormontate da un cappello di pietra).

Contrariamente a tutte le più famose opere d’arte, questa è stata ammirata e “provata” una sola volta nella vita, poiché alla fine è stata smantellata e destinata al riciclo.

VISITA DA SOGNO

Il 7 Maggio u.s., una nostra collega ha avuto l’opportunità di visitare la nave “MSC Preziosa”.

L’impatto al porto di Genova è stato affascinante nel vedere la maestosità della nave, costruita in Francia ed entrata in servizio nel 2013, lunga 330 metri ed alta 67.

Saliti a bordo con la guida si è visitato l’interno, una cosa da mille e una notte, con saloni tutti corredati di magnifici quadri e sculture, tanti negozi che offrono tutto e di più, piscine, saune, idromassaggi, palestra, ristoranti, self service, cabine con balcone ecc., tutto quello che si potrebbe sognare di lussuoso; insomma tutto da favola corredato da uno sfarzo di luci colorate, oltre ai musicisti che intrattengono gli ospiti.

Nel vedere questa magnificenza la fantasia ha spaziato all’infinito immaginando di compiere un favoloso giro del mondo a bordo di questa nave incredibile, una novità tecnologica e di designer, insomma un universo galleggiante.

BENEFICENZA

Come avviene da vari anni, nel periodo pasquale, alcuni Soci si impegnano nella vendita di uova di cioccolato, per un’iniziativa benefica, destinata alla Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica Onlus.

Nel ringraziare per la raccolta dei fondi e l’adesione sempre più numerosa, l’Onlus segnala che la somma verrà destinata a sostenere la ricerca presso il Laboratorio di Patologia Molecolare, UOC Laboratorio Analisi sede di Borgo Trento, Dipartimento di Patologia e Diagnostica Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.

Questa fondazione, nata nel 1997 con lo scopo di dare una concreta speranza di futuro alle persone colpite da fibrosi cistica si è posta tre obiettivi:

- promuovere e finanziare la ricerca scientifica sulla fibrosi cistica;
- formare giovani ricercatori e personale sanitario;
- diffondere la conoscenza della malattia tra la popolazione.

Siamo lieti di dare notizia di queste iniziative che sono molto importanti per il futuro delle ricerche.